

# Per un contraccolpo cade sotto le ruote della trattrice - Muore agricoltore di Covo

### La disgrazia mentre stava parcheggiando il mezzo in cascina - Il poveretto è stato schiacciato dalla ruota posteriore sinistra finita in una piccola vasca del cortile

Covo, 15  
Un'altra disgrazia mortale, la terza in appena ventiquattrore, nella bassa pianura, nel circondario di Romano.

Il fatto è avvenuto nel territorio del Comune di Covo, nella cascina agricola «Fosso» in aperta campagna, ai confini con il centro di S. Maria del Sasso: vittima il coltivatore diretto di cinquantadue anni, il signor Giuseppe Longhi. La disgrazia è successa nel tardo pomeriggio di ieri, ma la notizia è corsa solo oggi. La popolazione della zona non si è ancora ripresa dai due fatti mortali avvenuti a breve distanza di tempo al passaggio a livello di via Duca d'Aosta di Romano, che già è costretta a registrare un'altra notizia, altrettanto grave, così sussurrano i crocchi di persone nei locali pubblici. E' uno stillicidio, confermano, che disorienta.



La trattrice agricola Same su cui è montato il sollevatore: la ruota posteriore sinistra bloccata nella piccola vasca rasente il terreno. Il signor Longhi ha perso la vita scaventato a terra tra le ruote di sinistra e la piccola vasca. (Foto A. BIGLIOLI - Romano)

Sul luogo sono intervenuti i carabinieri di Romano per accertare le eventuali responsabilità. Secondo la ricostruzione il fatto è avvenuto così: il signor Giuseppe Longhi, coltivatore diretto, insieme con il fratello Pietro, dell'azienda agricola Cascina Fosso, nel cortile della stessa cascina stava parcheggiando la trattrice agricola Same, targata BG 11995, ma, forse, per una errata manovra, ha



Giuseppe Longhi

dapprima urtato e poi è finito con la ruota posteriore sinistra del mezzo agricolo nella piccola vasca esistente rasente la terra.

Dal contraccolpo il signor Longhi ha perso l'equilibrio ed è stato sbalzato a terra tra le ruote di sinistra della trattrice e la vasca. L'urto gli è stato fatale: ha battuto la testa, prima contro la ruota e poi contro lo spigolo della vasca, rimanendo esanime.

A nulla sono servite le premure dei familiari per soccorrerlo e quindi per strapparli alla morte: pochi minuti dopo cessava di vivere. Il medico dirà per frattura alla base cranica e per frattura parietale sinistra. Il signor Longhi, un pensionato, invalido, celibe, viveva con la madre e il fratello. La notizia ha rattristato la popolazione di Covo e i molti amici coltivatori che sono intervenuti alla cascina per manifestare il loro rincrescimento.

## La difesa dell'occupazione nel Comprensorio Valle Camonica e Sebino

Darfo, 15  
L'assemblea dei delegati Cgil-Cisl-Uil della Valle Camonica e del Sebino, tenutasi nel pomeriggio di venerdì, ha approvato all'unanimità un documento nel quale, tra l'altro si evidenzia la necessità di recuperare attraverso il coinvolgimento dei lavoratori e dell'opinione pubblica, i ritardi di iniziativa rispetto all'aggravarsi della situazione economica, sociale e morale che, nel comprensorio, un assumendo aspetti sempre più drammatici.

Il documento — va affrontato, «con la massima capacità di iniziativa e di direzione unitaria del sindacato».

D. Vaninetti  
E' sospesa la riunione col dott. Ruffini  
E' stata sospesa la riunione fissata per domani, lunedì, alla Camera di Commercio. Infatti, il dott. Giovanni Ruffini, assessore regionale all'Industria e all'Artigianato, che avrebbe dovuto tenere la relazione è indisposto.

Ringraziamo il personale della stazione di Morengo Bariano, per il cortese e valido interessamento nei nostri confronti, interessamento non sempre riscontrabile in persone che comunque dovrebbero essere al servizio dei passeggeri.

Giorgio Gardini, via De Gasperi 3, Arcene; Andreina Clerici, via De Gasperi 3, Arcene; Mafalda Savoldi, via Tasso 10, Nembro.

Giorgio Gardini, via De Gasperi 3, Arcene; Andreina Clerici, via De Gasperi 3, Arcene; Mafalda Savoldi, via Tasso 10, Nembro.

Giorgio Gardini, via De Gasperi 3, Arcene; Andreina Clerici, via De Gasperi 3, Arcene; Mafalda Savoldi, via Tasso 10, Nembro.

## Il piano del commercio già pronto a Mozzanica

Mozzanica, 15  
Gli amministratori comunali di Mozzanica, dopo aver adottato nello scorso luglio il Piano regolatore del Comune, propongono ora alla cittadinanza il Piano del commercio locale. L'importante momento viene illustrato dal vicesindaco Oscar Capetti, che assieme al sindaco Giovanni Carlo Capetti ed alla Giunta ci ha cordialmente accolti in Municipio.

«Con la deliberazione del 14 gennaio, l'Amministrazione comunale ha adottato la prima revisione straordinaria del piano di sviluppo e di adeguamento della rete distributiva commerciale», dice il vicesindaco Cantoni, delegato all'assessorato al Commercio. «Questa revisione, peraltro resa obbligatoria dalla legge 426 del '71, è stata stilata dal prof. Romano Leoni, al quale l'Amministrazione aveva affidato l'incarico. Prima della discussione e della adozione del provvedimento, abbiamo voluto però sentire il parere di tutte le commissioni per il commercio del Comune di Mozzanica, che hanno espresso all'unanimità parere favorevole. Successivamente il Consiglio comunale, in due distinte sedute, con l'intervento pure del prof. Leoni, ha approvato all'unanimità l'adozione del piano».

«Ora, per legge, la parola spetta ai cittadini»; continua il sindaco Capetti; «infatti il piano verrà depositato in visione al pubblico presso la segreteria comunale. Le osservazioni che i cittadini vorranno eventualmente far pervenire saranno oggetto di un ulteriore esame da parte del Consiglio comunale, dopodiché il Piano verrà approvato definitivamente. Confido quindi nell'aiuto e nell'apporto di tutti gli interessati».

Prima di congedarsi, Oscar Cantoni vuole esprimere un ringraziamento: «Sono in servizio militare presso il reparto comando trasmissioni della "Legnana" a Bergamo; desidero ringraziare il comandante I.col. Fiorini, anche a nome della Giunta, che mi ha consentito di svolgere nel migliore dei modi il compito di amministratore affidatomi dai miei concittadini».

R. Robert

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Due bergamaschi, Sergio Oldrati, 26 anni, di Endine Gaiano, e Sergio Marco Salvi, 28 anni, di Curno, sono stati fermati in Svizzera,

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

Arrestati due bergamaschi in Svizzera

## Segnalano

### Scendere dal treno: una vera impresa

Spett. Redazione, provenienti da Zurigo siamo saliti di fretta e sprovvisti di biglietto per mancanza di tempo per il tratto Milano-Treviglio, sul treno n. 2529 delle ore 0,5 alla Stazione Centrale di Milano. Ci siamo sistemati nel corridoio del vagone di coda in quanto muniti anche di parecchie valigie (sette grosse e quattro da viaggio), chiedendo al conduttore se il treno fermava a Treviglio e se aveva la coincidenza per Bergamo. Alla sua risposta affermativa ci siamo tranquillizzati, cercando ad ogni fermata o rallentamento del treno di conoscerne l'effettiva posizione, date non solo le proibitive condizioni atmosferiche (nebbia fittissima), ma anche le continue fermate in aperta campagna, al buio completo, senza nessun annuncio con l'altoparlante e senza nessun segnale di via da parte del conduttore in coda al vagone perché assente.

Accortici finalmente, ma ormai troppo tardi, perché il treno era ormai ripartito, di aver superato la stazione di Treviglio (in cui dovevamo scendere), abbiamo cercato di scendere di nuovo alla stazione di Viduggio, ma al solito ci siamo trovati in aperta campagna senza aver avuto il tempo di capire dove eravamo. Abbiamo allora avvisato il conduttore, sempre lo stesso, al quale era stata chiesta la prima informazione e abbiamo tentato di nuovo di scendere a Morengo Bariano, sempre in aperta campagna, chiedendo a gran voce con la porta aperta se si era fermi in stazione. Ad una risposta affermativa, pensiamo da parte del conduttore, comunque molto avanti rispetto a noi, abbiamo incominciato a scendere. A questo punto mentre il sig. Giorgio Gardini si trovava ancora sul treno per scendere, il segnale di allarme azionato dal conduttore che al solito si trovava alcuni vagoni avanti, per poi ripartire dopo pochi secondi non solo ancora senza la regolare partenza ma anche senza un minimo di interessamento nei confronti della signora Savoldi che nella caduta si è scoriata superficialmente, salvo complicazioni, il ginocchio e il perone destro (per non parlare della paura delle altre persone compresa una bambina).

Ringraziamo il personale della stazione di Morengo Bariano, per il cortese e valido interessamento nei nostri confronti, interessamento non sempre riscontrabile in persone che comunque dovrebbero essere al servizio dei passeggeri.

Giorgio Gardini, via De Gasperi 3, Arcene; Andreina Clerici, via De Gasperi 3, Arcene; Mafalda Savoldi, via Tasso 10, Nembro.

Giorgio Gardini, via De Gasperi 3, Arcene; Andreina Clerici, via De Gasperi 3, Arcene; Mafalda Savoldi, via Tasso 10, Nembro.

**BANCA POPOLARE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO**  
Società Cooperativa a responsabilità limitata  
Da lunedì 17 Gennaio 1983 sono riaperti alla spettabile clientela i nuovi uffici ristrutturati di **SARNICO**  
via XX Settembre, 20  
Filiale di Sarnico - Tel. 035/91.01.50 - 91.04.73

**GINO FACHERIS CONFEZIONI**  
Via V. Emanuele, 70 - PONTE S. PIETRO - Tel. 61.12.29  
CONTINUA L'ECCEZIONALE VENDITA **CON SCONTI dal 25 al 60%** DI TUTTO L'ABBIGLIAMENTO  
COMUNICAZIONE AL SINDACO IN DATA 5/1/1983

**QUAL È IL VOSTRO PUNTO DEBOLE PER I CAPELLI?**  
Avete le tempie scoperte perché i capelli si sono tirati indietro in quei punti? Questo non è un fatto che rovini il vostro aspetto. Però non è nemmeno un fatto da trascurare o da prendere come segno di maturità. In moltissimi casi infatti, i capelli ritirati sulle tempie sono la fase iniziale di una progressiva caduta dei capelli su tutta la testa.  
Avete notato che i capelli si sono ritirati indietro sulla vostra testa? Potreste anche non averlo notato, ma uno sguardo alle vostre foto degli anni scorsi può provarvi che c'è stato un lento ma costante sviluppo della calvizie. E purtroppo non c'è ragione di credere che ciò si limiterà alla sommità della vostra testa.  
Una zona priva di capelli sulla parte superiore o sulla parte posteriore della vostra testa è più difficile da notare? Soltanto per voi è più difficile? Tutti quelli che vi stanno vicino la notano e non fanno certo commenti favorevoli. Per un po' potrete pure coprire queste zone con dei capelli lunghi, ma per quanto tempo ancora?  
Essere completamente calvi non è più un punto debole: è una realtà di fatto, e non potrete che accettarla, perché non resta molta speranza di riavere più capelli folti e sani, arrivati a questo punto. Ma appunto per questa ragione non c'è motivo che voi ci arrivate prima del tempo.  
Voi sapete già qual è il vostro punto debole, riguardo i capelli, e se considerate quanto siano importanti per voi, non dovete rassegnarvi, e considerare la calvizie un fatto così spiacevole come un inconveniente inevitabile.  
Per una percentuale che supera l'85% dei casi, come confermato scientificamente, il trattamento **AES** è in grado di vincere e di correggere le cause fondamentali della calvizie. Gli Istituti **AES** mediante il trattamento dei difetti locali del cuoio capelluto e il ringiovanimento del ciclo di crescita dei capelli per mezzo di trattamenti esclusivi **AES**, possono aiutarvi ad avere capelli folti e sani. Presso gli Istituti **AES** è effettuata una CONSULTAZIONE GRATUITA, durante la quale vi verrà esposto dettagliatamente in che modo anche voi potete beneficiare del trattamento **AES**. Fissate un appuntamento oggi stesso, saprete, senza impegno alcuno, quali risultati può darvi un trattamento studiato dall'**AES** per il vostro caso particolare.  
Più di 10 anni di esperienza rappresentano la prova inconfutabile del generale riconoscimento della validità del trattamento. I Centri **AES** ricevono dalle ore. 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20.  
**BERGAMO:** Via Garibaldi 16/A Tel. 035 / 224047  
**MILANO:** Via Stampa 4 Tel. 02 / 804796  
**ROMA:** Via Crescenzo 95 Tel. 06 / 648099  
**BARI:** Via Putignano 208 Tel. 080 / 214971  
**TARANTO:** Via Piragora 142 Tel. 099 / 92024

**Automobilista investe e scappa**  
Darfo, 15  
Un atto di pirateria stradale si è verificato questo pomeriggio in via Aria Libera, nel Comune di Darfo, sulla statale. Attorno alle 13,30 un'autovettura Fiat 500 di colore celeste, dopo aver investito un passante, non si è fermata. Ermano Domenighini, 14 anni, residente a Costa Volpino in via Benedetto Croce; è degente all'ospedale di Darfo con una prognosi di 40 giorni per il trauma cranico e ferite multiple.  
L'incidente è avvenuto nei pressi del mobilificio Ferrari ed il giovane di Costa Volpino era in compagnia di un amico che ha potuto riferire alla Polizia di Darfo, accorsa sul luogo dell'incidente — il colore dell'autovettura.

**Alme, 15**  
La comunità parrocchiale di Alme si appresta a vivere uno dei momenti più significativi del suo cammino di crescita nella fede: «La settimana della famiglia», che si svolgerà dal 16 al 23 di gennaio.  
L'iniziativa avrà quest'anno come proposta centrale: «La famiglia Chiesa domestica» e il tema verrà approfondito attraverso la presentazione dell'esortazione apostolica del Papa «Familiaris consortio».  
Ecco il programma dettagliato:  
domenica 16: durante tutte le S. Messe alcune coppie della comunità porteranno la loro testimonianza. Alle ore 16: incontro per tutti i genitori dei ragazzi/e della Prima Comunione di Bergamo. Alessandro Locatelli, 6 anni, del paese, via Caramonti e Maruska Locatelli, 9 anni, di Biello. Subito soccorsi, sono stati trasportati all'Ospedale di Bergamo. Alessandro è stato ricoverato nel reparto di chirurgia plastica con 20 giorni di prognosi; Maruska in neurochirurgia (gg. 30).

**HELIOS' CLUB**  
la tua immagine  
STUDIO MEDICO PER L'ABBRONZATURA MESOTERAPIA ED ESTETICA MEDICA  
• Direttrice Sanitaria Dott.ssa TROIANI •  
**HELIOS' CLUB**  
Via Camozzi, 130 - BERGAMO - Tel. 035 / 22.22.04